



**COMUNE DI SAVIGNANO
SUL PANARO**

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 77 del 29/05/2015

**OGGETTO: CONTRATTO DI FIUME DEL MEDIO
PANARO - PRESA D'ATTO
DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DEL
REGOLAMENTO OPERATIVO DEL CONSIGLIO
DI CONTRATTO E NOMINA RAPPRESENTANTI.**

- ✓ Pubblicata all'Albo pretorio
in data 11/06/2015
prot. gen. n. 6671
- ✓ Trasmessa in elenco ai
capigruppo consiliari
con nota del 11/06/2015
prot. gen. n. 6672

COPIA

Seduta n. 18

L'anno **2015 (duemilaquindici)** il giorno **29 (ventinove)** del mese di **maggio** alle ore **14:30** nella Residenza Municipale.

Convocata con le prescritte modalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

				Si	No
Caroli	Germano	Sindaco	Presente	X	
Tabilio	Ana Maria	Vice Sindaco	Presente	X	
Montaguti	Carmen	Assessore	Presente	X	
Corsini	Alessandro	Assessore	Presente	X	
Marchioni	Giuseppe	Assessore	Presente	X	
Totali				5	

Assiste il Segretario Comunale **dott. Paolo Dallolio**.

Assume la presidenza, per la sua qualità di sindaco, il sig. Caroli Germano, il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

(X) Atto dichiarato immediatamente eseguibile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 77

del 29/05/2015

OGGETTO: CONTRATTO DI FIUME DEL MEDIO PANARO - PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO OPERATIVO DEL CONSIGLIO DI CONTRATTO E NOMINA RAPPRESENTANTI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Contratto di Fiume del medio Panaro nasce dal “Progetto per la rifunzionalizzazione del fiume Panaro” promosso e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Modena e dai tre Comuni rivieraschi di Vignola, Spilamberto e Savignano sul Panaro, come strumento di governance partecipata per l’attuazione del suddetto progetto;
- la prima stesura del CDF è stata approvata dal Comune di Vignola, ente capofila, assieme agli elaborati del suddetto progetto di rifunzionalizzazione con deliberazione della Giunta del Comune di Vignola n.174 del 28/09/2009

DATO ATTO che il testo definitivo del Contratto di Fiume del medio Panaro, che richiama il progetto di rifunzionalizzazione ed i relativi elaborati come parte strutturale del contratto, è stato approvato e contestualmente sottoscritto dai seguenti Enti:

- Comune di Vignola (Ente Capofila), Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 28/09/2010;
- Comune di Savignano sul Panaro, Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2010;
- Comune di Spilamberto, Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 07/02/2011;
- Provincia di Modena – DGP n. 231 del 21/06/2011;
- Regione Emilia Romagna – DGR n. 1104 del 30/07/2012.

DATO altresì ATTO che con proprie delibere hanno inoltre aderito al Contratto di Fiume:

- Comune di San Cesario, Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 25/03/2011;
- Comune di Marano, Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 12/11/2013;

VISTA la successiva ratifica del suddetto Contratto di Fiume avvenuta il 13.12.2013 presso il Castello di Vignola, da parte dei comuni di Vignola, Savignano, Spilamberto, Fanano, San Cesario, della Provincia di Modena, della Regione Emilia Romagna e del Presidio Paesistico Partecipativo del fiume Panaro.

PRESO ATTO che:

- in data 24 settembre 2013, presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola, si è svolta la riunione di insediamento del Consiglio di Contratto, organo previsto dall'art. 8 comma 3 del contratto stesso;
- in data 2 aprile 2014, presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola è stato approvato il regolamento operativo del Consiglio di Contratto;
- in data 15 maggio 2014, presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola è stato approvato lo Statuto del Consiglio di Contratto;

EVIDENZIATO che:

- l'orientamento programmatico dell'Amministrazione comunale insediatasi a seguito del mandato elettorale del 2014, ribadisce la coerenza con quanto già approvato e sottoscritto dalla precedente Amministrazione in merito agli obiettivi e gli impegni definiti nel Contratto di Fiume così come approvato e ratificato;

- si ritiene necessario prendere formalmente atto, con la presente deliberazione di Giunta Comunale, della approvazione di Statuto e Regolamento Operativo del Consiglio di Contratto come sopra evidenziati;

VALUTATO che occorre ora procedere, al fine di garantire la giusta organizzazione e di dare immediato corso all'operatività del Consiglio, con la nomina dell'Assessore alle Politiche Ambientali, Sicurezza Territoriale e Difesa del Suolo Alessandro Corsini quale componente del Consiglio di Contratto in rappresentanza del Sindaco del Comune di Savignano sul Panaro, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Operativo e con la nomina dell'arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, quale rappresentante tecnico/amministrativo del Comune di Savignano sul Panaro, ai sensi dell'art. 10 del citato Regolamento Operativo;

VISTI:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm. e ii
- il D.Lgs.18.8.2000 n. 267, in particolare l'art. 42;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata - Attività Produttive arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui sopra, parere allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs 267/2000 il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari non ha espresso alcun parere sulla regolarità contabile della proposta in oggetto in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile e finanziaria;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

1. Di prendere formalmente atto del **Regolamento Operativo del Consiglio di Contratto** approvato in data 2 aprile 2014 e dello **Statuto del Consiglio di Contratto** approvato in data 15 maggio 2014, entrambi **allegati** al presente atto;
2. Di nominare, al fine di garantire la giusta organizzazione e di dare immediato corso all'operatività del Consiglio, l'Assessore alle Politiche Ambientali, Sicurezza Territoriale e Difesa del Suolo Alessandro Corsini, quale componente del Consiglio di Contratto in rappresentanza del Sindaco del Comune di Savignano sul Panaro, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Operativo;
3. Di nominare l'arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, quale rappresentante tecnico/amministrativo del Comune di Savignano sul Panaro, ai sensi dell'art. 10 del citato Regolamento Operativo.

SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano ed accertati nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.

REGOLAMENTO OPERATIVO DEL CONSIGLIO DI CONTRATTO DI FIUME

Preso atto

- che all'interno del "Contratto di fiume-paesaggio del medio Panaro", all'art. 8, è prevista la costituzione di un "Consiglio di contratto", quale organismo per l'amministrazione funzionale e per la gestione del Contratto stesso;
- che l'art. 8 non ha inteso predefinire le modalità attuative di questo organismo, per consentire un'elaborazione partecipata anche di questo strumento di gestione quale uno dei primi atti successivi all'insediamento che è avvenuto il 24 settembre 2013;
- che attualmente, nella prima fase operativa del Contratto stesso, la definizione del funzionamento del Consiglio è indispensabile ed urgente;
- che, per la natura stessa del Contratto è stato convenuto che agli effetti della definizione del funzionamento del Contratto stesso, sia opportuno dotarsi di uno **Statuto** e di un **Regolamento operativo**, volti entrambi a favorire la partecipazione;
- che a tal fine si possano assumere come riferimento i criteri di uno Statuto dei Beni collettivi e degli Usi Civici.

Confermato che

- il Contratto di fiume-paesaggio del medio Panaro costituisce un Atto di Governance Partecipata dei territori, dove il Paesaggio viene riconosciuto quale ambiente della vita, in tutte le sue manifestazioni sia dell'ambiente naturale sia delle economie e della vita culturale delle diverse comunità (società) delle aree di Contratto.

Col fine esplicito di

- contribuire al coordinamento della attività che hanno attinenza diretta e indiretta col fiume per evitare danni alle comunità oltre che spese talora inutili ed improduttive anche a monte e a valle delle aree di Contratto ai fini di una efficace manutenzione territoriale dell'intero bacino del fiume Panaro;
- promuovere attività civili, economiche e culturali capaci di migliorare la qualità di vita delle popolazioni rivierasche e dei loro interlocutori culturali ed economici;
- promuovere politiche di difesa idrogeologica che, mentre migliorano le condizioni di vita locali, sono il principale mezzo per la salvaguardia del territorio;
- ridare al fiume caratteristiche di sicurezza ed accessibilità con l'obiettivo di favorirne anche la fruizione ai fini sociali e didattici (balneazione, ecc.);

Tenuto conto altresì che il Presidio Paesistico Partecipativo, in quanto portatore di interessi generali di largo respiro ed a lungo termine, si pone l'obiettivo primario di innescare comportamenti virtuosi, legati all'attività di promozione e vigilanza dei luoghi nei cittadini e nelle associazioni che vivono ed operano nel territorio.

Approvano il seguente Regolamento Operativo

Art. 1 Il Consiglio di contratto è costituito dai rappresentanti legali di tutti gli Enti e soggetti firmatari del Contratto.

Art. 2 Elegge nel suo seno il Presidente che lo rappresenta ed al quale sono demandati tutti i compiti relativi al funzionamento. In via transitoria le funzioni del Presidente sono svolte dal

legale rappresentante del Comune di Vignola, ente capofila. Le elezioni del presidente avvengono a maggioranza di 2/3 in prima votazione e a maggioranza assoluta in seconda votazione.

Art. 3 Il Consiglio si riunisce su iniziativa del Presidente ed obbligatoriamente almeno una volta ogni tre mesi, e ogni qualvolta lo richieda un terzo dei consiglieri. Le sedute sono valide, in prima convocazione, quando partecipa almeno la metà dei rappresentanti e, in seconda, a distanza di non meno di un'ora dalla prima, quando partecipa almeno un terzo dei rappresentanti. Di ogni seduta viene redatto specifico verbale a cura dell'Ufficio tecnico amministrativo.

Art. 4 Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti (legali rappresentanti degli Enti e soggetti firmatari del contratto). Stante la propria natura di soggetto plurimo il Presidio Partecipativo sarà rappresentato da un portavoce (di volta in volta delegato dal Presidente del Presidio stesso). Durante le riunioni di Consiglio, ferma restando la prerogativa di 1 voto e di 1 possibilità di intervento qualora il dibattito venga contingentato per ragioni di operatività, il portavoce potrà dare di volta in volta la possibilità di intervento ad uno qualsiasi dei componenti il Presidio.

Art. 5 Alle riunioni del Consiglio sono di norma invitati gli Enti e le Associazioni portatori di interessi relativamente ai temi del Contratto, anche se non sottoscrittori dello stesso, oltre ai portavoce dei tavoli-laboratorio di sperimentazione concordati per il tempo di durata dei tavoli stessi.

Art. 6 È inoltre istituito nell'ambito del Contratto un Coordinamento tecnico-scientifico quale struttura di collaborazione attiva del Consiglio.

Art. 7 Il Presidio Paesistico Partecipativo è formalmente impegnato ad annoverare tra i propri iscritti almeno un rappresentante per ogni Comune aderente al Contratto. La propria attività dovrà essere indirizzata, oltre che al presidio del territorio nell'accezione letterale del termine, anche alla diffusione verso la popolazione dei lavori del Consiglio di Contratto nonché allo sviluppo di attività civili, culturali ed economiche inerenti il fiume, la sua tutela e valorizzazione.

Art. 8 Gli Enti aderenti dovranno supportare le attività del Presidio, in particolare provvedendo alla pubblicità degli eventi concordati in Consiglio di Contratto e mettendo a disposizione locali idonei per lo svolgimento di convegni e/o incontri operativi.

Art. 9 La sede del Consiglio di Contratto è stabilita presso il Comune di Vignola.

Art. 10 Per coadiuvare ed eseguire le decisioni del Consiglio e perseguire in generale le attività di Contratto di fiume è individuato con delibera consiliare un ufficio tecnico-amministrativo composto di norma da un tecnico/amministrativo per ogni Comune firmatario.

Art. 11 In fase di prima applicazione il Consiglio predisporrà un programma per i primi 12 mesi di attività da sottoporre a verifica partecipativa per gli ambiti interessati, avvalendosi del Presidio e del Coordinamento scientifico.

Art. 12 Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Contratto o per i componenti dell'Ufficio tecnico amministrativo e del Coordinamento tecnico-scientifico.

Art. 13 Il presente Regolamento dopo un periodo di prova non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione potrà essere modificato con approvazione a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Contratto.

Data 02.04.2014



STATUTO DEL CONSIGLIO DI CONTRATTO DI FIUME

I rappresentanti ufficiali degli Enti e associazioni firmatari del Contratto,

Preso atto

- che all'interno del "Contratto di fiume-paesaggio del medio Panaro", all'art. 8, è prevista la costituzione di un "Consiglio di contratto", quale organismo per l'amministrazione funzionale e per la gestione del Contratto stesso;
- che l'art. 8 non ha inteso predefinire le modalità attuative di questo organismo, per consentire un'elaborazione partecipata anche di questo strumento di gestione quale uno dei primi atti successivi all'insediamento che è avvenuto il 24 settembre 2013;
- che attualmente, nella prima fase operativa del Contratto stesso, la definizione del funzionamento del Consiglio è indispensabile ed urgente;
- che, per la natura stessa del Contratto è stato convenuto che agli effetti della definizione del funzionamento del Contratto stesso, sia opportuno dotarsi di uno Statuto e di un Regolamento operativo, volti entrambi a favorire la partecipazione;
- che a tal fine si possano assumere come riferimento i criteri di uno Statuto dei Beni collettivi e degli Usi Civici.

Confermato che

- il Contratto di fiume-paesaggio del medio Panaro costituisce un Atto di Governance Partecipata dei territori, dove il Paesaggio viene riconosciuto quale ambiente della vita, in tutte le sue manifestazioni sia dell'ambiente naturale sia delle economie e della vita culturale delle diverse comunità (società) delle aree di Contratto.

Col fine esplicito di

- contribuire al coordinamento della attività che hanno attinenza diretta e indiretta col fiume per evitare danni alle comunità oltre che spese talora inutili ed improduttive anche a monte e a valle delle aree di Contratto ai fini di una efficace manutenzione territoriale dell'intero bacino del fiume Panaro;
- promuovere attività civili, economiche e culturali capaci di migliorare la qualità di vita delle popolazioni rivierasche e dei loro interlocutori culturali ed economici;
- promuovere politiche di difesa idrogeologica che, mentre migliorano le condizioni di vita locali, sono il principale mezzo per la salvaguardia del territorio;
- ridare al fiume caratteristiche di sicurezza ed accessibilità con l'obiettivo di favorirne anche la fruizione ai fini sociali e didattici (balneazione, ecc.);

Tenuto conto altresì che il Presidio Paesistico Partecipativo, in quanto portatore di interessi generali di largo respiro ed a lungo termine, si pone l'obiettivo primario di innescare comportamenti virtuosi, legati all'attività di promozione e vigilanza dei luoghi nei cittadini e nelle associazioni che vivono ed operano nel territorio.

Approvano il seguente statuto.

- il Consiglio di Contratto è l'organismo che rappresenta l'espressione del Governo Partecipato dei programmi e dell'uso delle risorse e dei beni territoriali inclusi nelle aree individuate negli elaborati di contratto;

- la partecipazione al Consiglio di contratto è definita in prima battuta dall'art. 8 del documento "Contratto di fiume-paesaggio del medio Panaro" sottoscritto dagli aderenti in data 13 dicembre 2012;
- il Consiglio di Contratto definisce tra i suoi primi atti le materie e gli ambiti entro i quali sviluppare la propria attività di dibattito e di indirizzo;
- al fine di dare immediato corso all'operatività del Consiglio l'iniziale funzione sarà quella di dibattito e di stimolo sulle politiche, sui progetti e sulle attività di gestione dei beni, esclusivamente in termini di indirizzo di carattere partecipato, per poi trasmetterle agli Enti di riferimento, per le relative scelte deliberative che solo a tali Enti competono;
- le segnalazioni su situazioni ritenute urgenti verranno prontamente discusse dal Consiglio di contratto coinvolgendo, nel caso, gli Enti ed i servizi territorialmente competenti;
- le Amministrazioni e gli Enti sottoscrittori si impegnano ad informare il Consiglio di contratto sui programmi di intervento nelle materie di competenza del Contratto di fiume. Il Consiglio stesso potrà convocare un dibattito preventivo, ancorché consultivo, le cui risultanze saranno poste all'attenzione dell'amministrazione interessata;
- tale impegno rappresenta per i soggetto firmatari elemento di continuità a prescindere dalla durata dei singoli organismi di governo;

il Consiglio di contratto si adopererà per estendere l'adesione al "Contratto" degli Enti che hanno partecipato a vario titolo al percorso formativo del Contratto di fiume (pur senza sottoscriverlo) e si impegnerà altresì per raccogliere nuove adesioni di singoli, associazioni ed enti.

Data 15.05.2014



Comune di Savignano sul Panaro
(Provincia di Modena)

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 29/05/2015

Area proponente

AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Oggetto della proposta da deliberare

CONTRATTO DI FIUME DEL MEDIO PANARO - PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO OPERATIVO DEL CONSIGLIO DI CONTRATTO E NOMINA RAPPRESENTANTI.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:
"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.
I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, esprime parere:
favorevole.

Data 22/05/2015

Il responsabile _____
(f.to Arch. Ponz de Leon Pisani Giuseppe)

Il responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, esprime parere:
favorevole.

Data _____

Il responsabile _____





Comune di Savignano sul Panaro
(Provincia di Modena)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 29/05/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Germano Caroli

Il Segretario Comunale
f.to dott. Paolo Dallolio

Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Savignano sul Panaro, li 11/06/2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. Paolo Dallolio

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **22/06/2015** per decorrenza dei termini (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio) ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Savignano sul Panaro, li 29/06/2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. Paolo Dallolio

Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal **11/06/2015** al **26/06/2015** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Savignano sul Panaro, li 29/06/2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. Paolo Dallolio

L'originale è trattenuto agli atti del Servizio Affari Generali e Istituzionali